

**kunst Meran**  
im haus der Sparkasse

**Merano arte**  
edificio Cassa di Risparmio



**Comunicato stampa**

**15/05 – 12/09/10**

**Mostra itinerante sull'architettura alpina: Abitare le Alpi**

Forme abitative contemporanee, evoluzione e prospettive dello spazio abitativo nelle Alpi



Teufen / Appenzeller Land - Svizzera

L'interesse per la catena montuosa più alta d'Europa è sempre vivo. Il mito delle Alpi continua a fiorire, sia nell'immagine romantica - creata dagli abitanti delle città - dei lavori agricoli nell'idilliaco ambiente alpino, sia negli *après-ski-party* che si svolgono ininterrottamente nelle rinomate località sciistiche. Ma cosa c'è dietro questa entusiastica idea di un'"identità" alpina con le sue usanze autentiche e i suoi riti tradizionali, la vita semplice nella natura e il santo patrono della regione alpina? Non tutti gli abitanti delle Alpi vivono nel paese di Heidi e lavorano come maestri di sci. Che ne è del resto della popolazione? Come vivono gli altri 14 milioni di persone e come percepiscono il proprio spazio abitativo e il paesaggio che li circonda? Su questa tematica è incentrata la mostra "Abitare le Alpi" organizzata da kunst Meran/ Merano arte e dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Bolzano, che sarà inaugurata nel maggio 2010.



Lo spazio abitativo è un tema rispetto al quale ogni visitatore è esperto, fruitore e allo stesso tempo comunicatore. Ma non interessano tanto le favolose case unifamiliari o il soggiorno temporaneo in località turistiche, quanto invece lo sviluppo sostenibile degli insediamenti, dalle case plurifamiliari alla struttura dei complessi residenziali in tutto l'arco alpino con le sue specificità regionali e i rapporti con il contesto ambientale.

Era quindi importante rappresentare la grande varietà delle situazioni abitative, dal convitto femminile all'abitazione per anziani, dall'edilizia abitativa sociale per gli asilanti alla realizzazione di magnifiche seconde case di lusso in un affascinante scenario alpino. E non analizzando in quale modo debba funzionare la vita abitativa nell'area alpina, bensì mostrando quali strutture abitative sono state effettivamente realizzate nelle Alpi negli ultimi 10 anni e come effettivamente vi si abita. I progetti in esposizione offrono una panoramica sullo spazio abitativo di questa zona con riferimento a diverse problematiche: così l'esempio della ricostruzione di Gondo mostra il rapporto con le condizioni esterne quali l'estrema situazione topografica e in parte la scarsità dello spazio abitativo disponibile. Altro tema è quello dell'evoluzione demografica nella società, dalla vacanza confortevole per tutta la vita agli alloggi assistiti per i malati di demenza, il cui ambiente architettonico diventa parte della terapia. Da un lato si può osservare che le lussuose seconde case immerse in un paesaggio romantico spuntano come i funghi, dall'altro si possono vedere anche soluzioni abitative a basso costo per gli immigrati, ai quali viene data la possibilità di cominciare una vita in un nuovo ambiente.

La scelta dei progetti è frutto di una ricerca durata alcuni mesi, durante la quale sono stati trovati in tutta l'area alpina più di 200 lavori corrispondenti ai criteri stabiliti (min. cinque unità abitative, completamento dopo il 2000). Una commissione di 16 esperti nel settore "architettura e paesaggio" ha effettuato una selezione preliminare dei numerosi progetti pervenuti, la cui essenza è rappresentata dai 37 qui documentati. Il risultato non ha alcuna pretesa di completezza, è da intendere piuttosto come registrazione momentanea della situazione attuale.

E questa deve essere la chiave di lettura della mostra che non vuole presentare un'architettura senza le persone, disabitata, con spiegazioni incomprensibili, bensì un'architettura che attraverso chi la abita acquista vitalità.

È stata una decisione consapevole quella di affidare la documentazione al fotografo Hartmut Nägele, il quale come nessun altro riesce a ritrarre gli spazi abitativi con un taglio narrativo e piuttosto soggettivo, trasmettendo all'osservatore la sensazione di vivere i momenti fugaci colti nelle sue fotografie. Il simbolo del profilo delle montagne simile a un diagramma della temperatura è un'immagine che rimanda all'arco alpino e costituisce il punto cardine su cui si fonda la mostra. L'esposizione spezza gli schemi tradizionali, in quanto i progetti presentati sono ordinati non in base ai paesi, bensì secondo il criterio dell'altitudine. Attraverso il

**kunst Meran**  
im haus der Sparkasse

**Merano arte**  
edificio Cassa di Risparmio



paesaggio, lo spazio abitativo, l'arco alpino come conglomerato, il carattere itinerante della mostra diventa un tema. La sua fruizione è un'esperienza individuale e forse l'opportunità di conoscere questa realtà così varia e culturalmente diversificata confrontandosi con le differenze abitative tra gli Stati alpini e al di là delle esperienze turistiche. In questo contesto le parole che Loredana Ponticelli scrive nel saggio "Welsch Pürg" assumono un particolare rilievo e un significato più generale: "Che cosa significhi veramente vivere nelle Alpi, lo sa soltanto chi vi abita."

**Esposizione:** 15/05 – 12/09/2010

**Inaugurazione:** venerdì, 14/05/2010

**Curatori:** Eva Herrmann, Markus Kuntscher, Peter Ebner, Monaco

**Esperti architetti:** Georg Klotzner, Markus Scherer, Angelika Margesin, Luigi Scolari

**Catalogo:** In occasione della mostra verrà pubblicato presso l'editore Birkhäuser Verlag un ricco volume contenente saggi tra l'altro di Miha Dešman, Köbi Gantenbein, Hansjörg Hilti, Wojciech Czaja, Loredana Ponticelli, Christian Schittich e Axel Sowa e un'approfondita introduzione sulle peculiarità dell'Alto Adige.

**kunst Meran**  
im haus der Sparkasse

**Merano arte**  
edificio Cassa di Risparmio



Dal 15 maggio al 12 settembre Merano arte in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Bolzano espone la mostra

### **“Abitare le Alpi”**

L'esposizione, pensata come mostra itinerante destinata agli otto Stati dell'arco alpino, presenta diversi progetti concepiti con particolare attenzione ad uno sviluppo sostenibile ed innovativo dell'insediamento abitativo, alla ricerca di un equilibrio fra lo spazio paesaggistico e le necessità dell'agglomerazione, di volta in volta declinati secondo le specificità regionali dell'ambiente alpino. In tal senso è stato ritenuto indispensabile un approccio quanto più ampio alla questione dell'abitare, che include convitti femminili e residenze per anziani, condomini convenzionati per asilanti e prestigiose seconde case adagiate dinnanzi a scenografici scorci panoramici. Il quesito di fondo non è tanto quali debbano essere le caratteristiche dell'abitare nel contesto alpino, quanto piuttosto quali progetti abitativi siano stati effettivamente realizzati nelle Alpi dell'ultimo decennio e come si configuri in tali contesti la qualità dell'abitare.

La rosa dei progetti è frutto di una ricerca svoltasi per diversi mesi, che ha inizialmente ristretto i progetti a 200 unità, rispondenti ai criteri stabiliti (minimo cinque unità abitative, realizzazione posteriore al 2000). Un consiglio di 16 esperti degli ambiti architettura e paesaggistica ha estrapolato infine 37 progetti a rappresentare l'essenza di alcune caratteristiche: questi sono i progetti che saranno ampiamente documentati nella mostra. La scelta non intende rispondere ad alcun criterio di completezza, è piuttosto una rilevazione puntuale tesa ad interpretare lo stato attuale.

Inaugurazione: venerdì, 14/05/2010

Esposizione: 15/05 – 12/09/2010

Team curatoriale: Eva Herrmann, Markus Kuntscher, Peter Ebner, Monaco

Esperti architetti: Georg Klotzner, Markus Scherer, Angelika Margesin, Luigi Scolari

Catalogo: In occasione della mostra verrà pubblicato presso l'editore Birkhäuser Verlag (CH) un ricco volume contenente saggi tra gli altri di Miha Dešman, Köbi Gantenbein, Hansjörg Hilti, Wojciech Czaja, Loredana Ponticelli, Christian Schittich e Axel Sowa, con un'approfondita introduzione sulle peculiarità dell'Alto Adige.